

## NOTA SULLA PROROGA DELLA DISCIPLINA EMERGENZIALE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

Avv. Alessandro Tudor – Consigliere UNAA

La disciplina emergenziale dettata per il processo amministrativo viene prorogata al 30 aprile 2021 con l'art. 1, comma 17, del Decreto legge 31 dicembre 2020 n. 183 (cd. Decreto Milleproroghe 2021) in ragione dell'emergenza epidemiologica che non pare trovare soluzione in tempi rapidi, sebbene le prospettive aperte dalla disponibilità dei vaccini consentano di sperare nel superamento della grave situazione che oramai ci affligge da quasi un anno.

Tuttavia, volendo individuare gli aspetti positivi che hanno interessato tale periodo, la disciplina normativa introdotta al fine di regolare digitalmente il “processo” nei diversi ambiti delle giurisdizioni ed in particolare in quella amministrativa non solo ha consentito – sebbene con alcune iniziali difficoltà teoriche relative alla regolazione, nonché pratiche relative all’attuazione dei collegamenti da remoto – la sostanziale prosecuzione delle attività giurisdizionali, ma altresì ha favorito un rinnovato rapporto di collaborazione tra gli avvocati amministrativi ed i giudici amministrativi volto sì a superare le criticità operative conseguenti al periodo emergenziale ed alla diversa struttura processuale conseguente, ma altresì – in una visione prospettica – a porre e rinnovare le basi per la futura organizzazione digitale della giustizia, implementando l’attività svolta in sede di tavolo tecnico per il processo amministrativo telematico già in corso di svolgimento.

Sotto tale profilo, quindi, non dovrebbe suscitare ulteriori perplessità la proroga temporale da ultimo disposta, non solo per l’obiettivo situazione sanitaria, ma altresì tenuto conto che le regole processuali digitali e le prassi attuate – individuate grazie alla cooperazione tra giudici ed avvocati più sopra ricordata – sono operative.

La proroga dei termini può quindi essere occasione di ulteriore accelerazione della discussione su un modello di giustizia digitale in grado di implementare e migliorare quello “classico” previgente alla pandemia; di tale discussione UNAA è parte attiva e lo sarà anche nell’anno entrante ove, ci auguriamo tutti, la prevalenza dell’esercizio della funzione difensiva “in presenza” tornerà ad essere la regola giuridica e la “digitalizzazione” strumento importante per ottimizzare tale funzione.